

KdS = MAHS = MAS

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Kunst + Architektur in der Schweiz = Art + architecture en Suisse = Arte + architettura in Svizzera**

Band (Jahr): **62 (2011)**

Heft 2

PDF erstellt am: **23.04.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>



Aldo Nalli

Nato a Milano nel 1959, si è diplomato alla ETH di Zurigo nel 1984. Ha collaborato con Santiago Calatrava negli anni 1984-88 e dal 2004 è contitolare dello studio d'architettura Durisch + Nalli Architetti Sagl, Lugano. Foto Edward Beierle, München

I monumenti d'arte e di storia della Svizzera – Personalità

Risposte di Aldo Nalli, architetto

Quali associazioni evoca per lei il termine «monumento d'arte»?

Un monumento d'arte è un'opera di grande valore artistico che fa parte del patrimonio dell'umanità.

Dove era ubicato e a quale epoca risale l'edificio in cui ha trascorso la sua infanzia?

Ho trascorso la mia infanzia a Coira, in un quartiere anni 1970, caratterizzato da edifici residenziali con ampi spazi verdi e infrastrutture comuni. Ho ritrovato i luoghi della mia infanzia nella campagna di Heimatschutz Svizzera promossa per valorizzare l'architettura degli anni 1950-70. Vi figurano il mio quartiere, Siedlung Lacuna (1964-72); la mia parrocchia, Heiligkreuzkirche di Walter Förderer (1969); il mio ginnasio, la scuola cantonale di Max Kasper (1972); il convitto della scuola cantonale di Otto Glaus (1969). Penso oggi che anche queste architetture possano essere considerate parte del patrimonio culturale.

Qual è per lei la più bella località svizzera?

È una domanda difficile come quella sul colore preferito. Risponderei: «Bunt ist meine Lieblingsfarbe». Vi sono molte belle località, sotto diversi aspetti. Località cui sono legato da un rapporto particolare, come Coira, città della mia infanzia. Zurigo, città dei miei studi e delle prime esperienze professionali con Calatrava. Sils Maria e il suo lago, luogo delle vacanze. Lugano, città in cui vivo. Amo la città, e in questo senso amo Zurigo, città storica, ma anche città moderna.

A quale edificio storico in Svizzera è legato da particolari ricordi?

Sono molto legato al Monastero di Santa Maria Assunta sopra Claro, di cui ho curato, con Pia Durisch, il restauro integrale durante 10 anni. Un progetto che ci ha insegnato tanto in merito alle tecniche costruttive e ai materiali. Lavorare a stretto contatto con la comunità benedettina, che abita quel luogo dal 1490, è

stata un'esperienza unica, che ci ha arricchito sul piano spirituale dandoci la consapevolezza di come la comunità monastica sia parte integrante del concetto di monumento.

Ha un architetto preferito o un edificio preferito?

Amo l'architettura. Ho una biblioteca consistente di libri di architettura. Architetti che stimo o ammiro. Di conseguenza ho tanti architetti preferiti e architetture preferite. Tra gli architetti che conosco di persona, il mio preferito è Peter Zumthor. Le sue terme di Vals sono un capolavoro architettonico, un monumento d'arte unico nel suo genere.

Su quale monumento d'arte ha sempre desiderato saperne di più?

Mi ha sempre affascinato la storia della città, le sue stratificazioni, la sua evoluzione come monumento d'arte complesso e poliedrico. Ho seguito con grande interesse le lezioni di Paul Hofer su Berna, che è una delle città svizzere più interessanti sul piano urbanistico. Vivendo in Ticino, mi piacerebbe approfondire la storia delle fortificazioni di Bellinzona. L'assetto della valle con i Castelli e la grande murata doveva essere impressionante.

Quando e dove ha visitato per l'ultima volta un edificio storico in Svizzera?

Ogni venerdì visito il cantiere per il nuovo Tribunale penale federale a Bellinzona, progetto che curiamo con gli architetti Bearth Deplazes. Si tratta di un intervento in cui la sostanza storica si fonde in modo organico con le parti nuove in modo da formare una nuova sostanza monumentale unitaria.

Ha mai avuto tra le mani un volume dei Monumenti d'arte e di storia della Svizzera?

Possiedo diversi volumi della collana citata. In particolare su Zurigo, Berna, Basilea, Soletta, Ginevra e Baden.

Kunstdenkmälerautorin für St. Gallen

Der Kanton St. Gallen hat nach etwas mehr als 40 Jahren wieder eine Kunstdenkmälerautorin. Frau Dr. Carolin Krumm, die ab Juni beim Kanton angestellt ist, wird in den nächsten Jahren den Band zu Werdenberg für die Reihe «Die Kunstdenkmäler des Kantons Sankt Gallen» erarbeiten. Die Autorin besitzt umfangreiche Erfahrung in der Kunstdenkmälerinventarisierung, die sie bei der Bearbeitung verschiedener Projekte zur Gartengeschichte in Niedersachsen, bei der Erstellung der Denkmaltopographien der Region Hannover, der Stadt Hanau und des Altkreises Hanau/Main-Kinzig-Kreis sowie im Rahmen der Mitarbeit am «Dehio Hessen» gesammelt hat. Sie ist fachlich breit ausgewiesen, wurde 1995 an der Ruhr-Universität Bochum zu dem Thema «Der spätmittelalterliche bis frühneuzeitliche Markt- und Verwaltungsbau in Südwestdeutschland» promoviert und hat stets auch neben ihrer denkmaltopographischen Arbeit publiziert. Jüngst war sie kuratorisch beteiligt an der Sonderausstellung

«GLAUBENSACHE(n) – Kult und Kunst der Bronzezeit» im Federseemuseum Bad Buchau in Baden-Württemberg.

Die GSK und insbesondere die Projektleitung für «Die Kunstdenkmäler der Schweiz» freuen sich auf die Zusammenarbeit mit Frau Krumm und wünschen der Autorin viel Freude und Erfolg bei ihrer neuen grossen Aufgabe.

Zu den fünf bis 1970 erschienenen Bänden sollen im Lauf der nächsten Jahrzehnte sieben neue Bände treten: je ein Band für die Regionen Werdenberg und Rheintal, drei Bände für das Fürstenland und zwei für das Toggenburg.



Dr. Carolin Krumm

RETICULUM ARTIS

Netzwerk für Schweizerische Architektur- und Kunstwissenschaft
Eine Initiative der KUNSTDENKMÄLER DER SCHWEIZ

Le réseau pour l'étude de l'architecture et de l'art en Suisse
Une initiative des MONUMENTS D'ART ET D'HISTOIRE DE LA SUISSE

wir vernetzen Sie!
nous vous interconnectons!
www.reticulum-artis.ch

G S K
S H A S
S S A S